



Premi di design della Confederazione Svizzera 2011

Vincitrici e vincitori «Premio federale di design 2011»

Joy Ahoulou, stilista, Lucerna
Eric Andersen, design grafico, Zurigo
Caroline Andrin, ceramica, Bruxelles
Astrom/Zimmer, design grafico, Zurigo
Stéphanie Baechler, design tessile, San Gallo
Ludovic Balland, design grafico, Basilea
Romance Berberat, stilista, Ginevra
A-C-E, Blin/Mbessé/Weber, design industriale, Losanna
Thilo Brunner, design industriale, Zurigo
Rokfor: Bucher/Hofer/Koch, design grafico, Zurigo/Berlino
Olga Cafiero, fotografia, Losanna
Zimmermann & de Perrot, scenografia, Zurigo
Philippe Dudouit, fotografia, Losanna
Leo Fabrizio, fotografia, Losanna
Roland Früh, mediazione del design, Zurigo/Arnhem
Maximage: Keshavjee/Tavelli, design grafico, Losanna
Nico Krebs/Tayio Onorato, fotografia, Zurigo/Berlino
Lavanchy/Marguet, fotografia, Losanna
Mariel Manuel, moda, Parigi
Laend Phuengkit, moda, Zurigo/Berlino
Camie Rebord, moda, Ginevra/Berlino
Adrien Rovero, design tessile, Losanna
Schmid Moritz, scenografia, Zurigo
Nick Widmer, fotografia, Zurigo

Vincitori «Grand Prix Design 2011»

Jörg Boner, design industriale, Zurigo

Dopo gli studi a Basilea e un esordio fulminante con il gruppo N2, Jörg Boner ha progettato tutta una serie di prodotti, mobili e interni di eccellente qualità. Da una decina di anni ha un proprio studio di design a Zurigo, dove lavora insieme a due collaboratori, e insegna all'ECAL di Losanna. Jörg Boner progetta oggetti d'uso comune, dal termos all'illuminazione stradale, sia per la produzione industriale sia come pezzi unici. I suoi prodotti sono sempre funzionali e metaforici, servono e raccontano nel contempo, e spesso mettono in discussione modalità di produzione tradizionali e abitudini visive. Oggi Jörg Boner è tra i maggiori designer svizzeri della generazione di mezzo. La Confederazione gli rende

omaggio assegnandogli il *Grand Prix Design* per il suo costante contributo al design svizzero e per il suo impegno come progettista e docente.

NORM, Dimitri Bruni et Manuel Krebs, design grafico, Zurigo

Norm: è questo il nome che hanno scelto Manuel Krebs e Dimitri Bruni, due grafici biennesi stabilitisi a Zurigo. Usciti dall'Ecole cantonale d'arts visuels di Bienne, Krebs e Bruni si sono associati nel 1999. Il duo ha ottenuto numerosi premi, in particolare una borsa federale di design nel 2000 e nel 2002, il Premio Design Svizzera e riconoscimenti al concorso «I più bei libri svizzeri» (Premio Jan Tschichold nel 2003). Incaricati dal 2000 al 2004 dall'Ufficio federale della cultura di realizzare il catalogo «I più bei libri svizzeri», hanno anche lavorato per Omega, Swatch e il Louvre. Sono regolarmente invitati a presentare interventi presso le scuole universitarie di comunicazione visiva, in particolare l'ECAL di Losanna. Reputati per il loro approccio sistematico e approfondito alla tipografia, Manuel Krebs e Dimitri Bruni sono gli ideatori di numerosi font, attualmente riutilizzati sui più diversi supporti di comunicazione. Grazie alla loro visione della grafica, decisamente innovativa, sono riconosciuti a livello internazionale in questo ambito, motivo per cui meritano senz'altro il *Grand Prix Design* assegnato dalla Confederazione.

Ernst Scheidegger, fotografia, Zurigo

Per la Confederazione, assegnare il *Grand Prix Design* a Ernst Scheidegger è un doveroso atto di riconoscimento del suo operato: l'ottuagenario Scheidegger si è sempre dedicato alle arti applicate in tutte le loro sfaccettature, con un'attenzione privilegiata per la fotografia. I suoi ritratti di artisti sono stati pubblicati ed esposti in tutto il mondo, soprattutto quelli di Alberto Giacometti, cui è stato legato da un'amicizia ultraventennale. Queste fotografie sono ormai diventate icone della ritrattistica odierna. Come fotoreporter ha girato l'India, l'Afganistan, la Birmania, la Thailandia e il Giappone. I suoi scatti si sono ormai impressi nella nostra memoria visiva collettiva. Per molti anni, Ernst Scheidegger ha collaborato anche come redattore dell'allegato culturale del sabato della *Neue Zürcher Zeitung* e si è imposto anche come creatore di libri e allestitore di mostre, editore e gallerista, autore cinematografico e pittore.

La sua produzione artistica è caratterizzata da una notevole curiosità, ma anche dalla riservatezza e dal rispetto per gli altri oltre che da uno spiccato e antidogmatico senso per le forme. Tutti questi fattori conferiscono ai suoi lavori una qualità specificamente svizzera tuttora molto apprezzata.

Walter Steiger, stilista di calzature, Parigi

La Confederazione attribuisce il *Grand Prix Design* a Walter Steiger (1942) per la sua attività di stilista di calzature. Da oltre quarant'anni Steiger seduce il mondo della moda con i suoi modelli di prêt-à-porter. Di professione calzolaio, nel 1974 apre il suo primo negozio in rue du Tournon a Parigi e ben presto inizia a collaborare assiduamente con stilisti della portata di Karl Lagerfeld e Claude Montana e a disegnare scarpe per marche prestigiose come Chloé, Kenzo e Alaïa. I modelli di Walter Steiger sono tuttora un elemento fondamentale delle collezioni di innumerevoli stilisti. Il ginevrino continua ad essere molto richiesto per le forme sobrie ed eleganti delle calzature che progetta. Per farsi un'idea dell'attualità dei progetti di Steiger basta consultare uno dei numerosi blog della moda o sfogliare le riviste patinate internazionali. Nel 2009 sono entrati a far parte dell'azienda i due figli Paul e Giulio che insieme al padre hanno aperto il negozio *Maison Steiger Bottier* in avenue Matignon. Qui producono scarpe su misura combinando lusso, artigianato ed esclusività.